

FONDAZIONE BIOPARCO DI ROMA
Viale del Giardino Zoologico n. 20
Registro persone giuridiche n. 302/2004
Codice fiscale e Partita IVA 05384961008

RELAZIONE UNITARIA DEL COMITATO DI VIGILANZA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai Fondatori Promotori della Fondazione Bioparco di Roma,

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bioparco di Roma,

Premessa

Il Comitato di Vigilanza – nominato con Ordinanza della Sindaca di Roma n. 104 dell'8 giugno 2018 ed insediatosi in data 19 ottobre 2018 – per quanto di competenza, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 21 dello Statuto attinenti alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e all'esercizio delle funzioni di controllo contabile previste dall'articolo 2409-bis del codice civile, compatibilmente con le peculiarità proprie della Fondazione Bioparco di Roma.

Corre l'obbligo di precisare che, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e come disposto dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia"), modificato dal D.L. n. 183/2020, commi 1 e 8 bis, il termine ultimo per la convocazione dell'organo preposto all'approvazione del bilancio è stato portato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In data 2 settembre 2021 la società BDO Italia S.p.A., nell'ambito di una revisione contabile volontaria, ha rilasciato la propria relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 senza alcun rilievo, ma con il seguente richiamo di attenzione: *"L'attività della Fondazione è significativamente dipendente per la sua regolare prosecuzione dal contributo ricevuto annualmente dal Comune di Roma fondatore e proprietario dell'intero complesso Bioparco. Il ricevimento del contributo annuale da parte della Fondazione è regolamentato sia dall'Art. 7 dello Statuto della stessa Fondazione che dalla*

57

1

Deliberazione n. 141 del 26 luglio 2004 del Comune di Roma, disciplinato dalla Convenzione stipulata con Roma Capitale in data 23 ottobre 2019. Il contributo maturato ed incassato per l'esercizio 2020, relativo all'attività istituzionale, è stato pari a 3,00 milioni di euro. In data 30 novembre 2020 è stato stanziato dall'assemblea Capitolina un ulteriore contributo straordinario per un importo pari a 2,6 milioni di euro, ad oggi interamente incassato, per far fronte all'emergenza COVID 19 i cui effetti sono descritti nel paragrafo "Note Introduttive della Nota."

In data 8 settembre 2021, la Fondazione ha rilasciato al Comitato di Vigilanza la "lettera di attestazione" relativa alla revisione del bilancio.

A) Relazione del Comitato di Vigilanza

sul bilancio di esercizio 2020 della Fondazione Bioparco di Roma

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di revisione del bilancio d'esercizio 2020 della **Fondazione Bioparco di Roma** – costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico relativo al 2020, dal rendiconto finanziario chiuso alla predetta data e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico, dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile mutuando – per quanto possibile, tenuto conto delle peculiarità della Fondazione – i principi di revisione internazionali ISA Italia.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

AT

Inoltre:

- a) abbiamo valutato i possibili rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- b) abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sui cui basare il nostro giudizio;
- c) abbiamo acquisito informazioni utili ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- d) abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- e) siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- f) le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti, tramite verifiche a campione, fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- g) abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Bioparco di Roma sono responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

97

Abbiamo svolto le procedure al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Bioparco di Roma al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio – tenuto conto della natura giuridica dell'ente e della peculiare attività esercitata – la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Bioparco di Roma.

Sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Tuttavia, è necessario evidenziare che l'attività della Fondazione è significativamente dipendente per la sua regolare prosecuzione dal contributo ricevuto annualmente dal Comune di Roma fondatore e proprietario dell'intero complesso Bioparco e che tale contributo garantisce la “continuità aziendale” della Fondazione stessa.

Note sugli eventi accaduti dopo il 31 dicembre 2020 ed effetti sulla Fondazione

In tale ambito, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nominato con ordinanza della Sindaca di Roma Capitale n. 103 dell'8 giugno 2018 è stato revocato con ordinanza della Sindaca n. 26 del 17 febbraio 2021, per le difficoltà riscontrate nella governance della Fondazione – opportunamente segnalate anche dagli scriventi – conseguenti al disallineamento fra le posizioni della Presidenza e del resto del Consiglio relativamente ad alcune valutazioni e scelte gestionali.

Successivamente ad un breve periodo in cui la gestione è stata affidata alla Direzione Generale con il supporto del Comitato di Vigilanza, la Sindaca di Roma Capitale ha provveduto a nominare il primo marzo 2021 con l'ordinanza n. 37, i quattro membri di competenza del socio fondatore capitolino che si sono così aggiunti al vicepresidente dr. Nicola Costa, espressione del fondatore Costa Edutainment, a formare il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta così composto:

Prof. Francesco Petretti Presidente



Dr. Nicola Costa Vicepresidente

Avv. Andrea Ciannavei

Dr.ssa Chiara Grasso

Avv. Edoarda Sanci

L'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha comportato, nel corso del 2020, la chiusura obbligata nei mesi di marzo, aprile e maggio per complessivi 80 giorni circa ed una sensibile diminuzione del numero dei visitatori nei mesi successivi rispetto alle medie consuete del periodo.

Alla luce di ciò Roma Capitale ha stanziato un ulteriore contributo *una tantum* dell'importo di 2,6 milioni di euro corrisposto in data 7 gennaio 2021.

Il Comitato di Vigilanza auspica che Roma Capitale voglia continuare a supportare e valorizzare il Bioparco di Roma – con adeguata contribuzione – per tutta la durata del periodo dell'emergenza epidemiologica COVID19 nell'ottica del perseguimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile contemplati dall'“Agenda 2030” dell'ONU.

B) Relazione in merito all'attività di vigilanza.

Si rammenta che questo Comitato di Vigilanza si è insediato in data 19 ottobre 2018.

La nostra attività è stata ispirata costantemente alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente il Comitato di Vigilanza.

B1) Attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riunendoci 13 volte e mantenendoci in costante contatto monitorando le varie vicende della Fondazione, per quanto di competenza.

Abbiamo partecipato alle 21 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

97

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente e dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite.

Abbiamo più volte raccomandato al Consiglio di Amministrazione di porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti per favorire una ordinata dialettica nelle relative interlocuzioni volte a garantire l'adozione di scelte gestionali efficaci ed efficienti, nell'interesse della Fondazione Bioparco.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta delle informazioni dai responsabili delle funzioni, rilevando la necessità di affinamenti ed implementazioni di taluni processi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Si pone evidenza sulla circostanza che la "continuità aziendale" della Fondazione dipende anche dal Contributo annuale concesso dal Fondatore Roma Capitale, nella misura di 3 milioni di euro annui, a copertura dei costi diretti ed indiretti per il mantenimento ed il benessere degli animali.

Gli altri proventi della Fondazione -- per il 2020 pari a circa 3 milioni di euro -- non hanno consentito di coprire tutti i costi della relativa gestione e pertanto in aggiunta al contributo di circa 3 milioni come stabilito dalla Convenzione con Roma Capitale, la stessa ha provveduto con un ulteriore contributo "una tantum" di 2,6 milioni di euro, erogato in data 7 gennaio 2021.

97

Il Comitato di Vigilanza raccomanda la possibilità di esplorare ulteriori fonti di finanziamento per sostenere adeguatamente le attività della Fondazione Bioparco di Roma, istituzione fondamentale ai fini della valorizzazione ambientale.

Nel corso del 2020 non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Come più volte segnalato negli ultimi mesi, la Fondazione continua ad essere priva dell'Organismo di Vigilanza, decaduto a fine ottobre scorso, esponendo la Fondazione ad eventuali oneri in caso di contestazioni. Il Comitato sollecita, anche nel contesto di questa relazione, di provvedere la nomina del predetto Organismo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Le principali risultanze contabili desumibili dal bilancio possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

		Valori in Euro
<u>ATTIVO</u>		
Immobilizzazioni immateriali		18.579.329
Immobilizzazioni materiali		160.339
Attivo circolante		5.101.748
Ratei e risconti attivi		18.730
TOTALE ATTIVO		23.860.146
PATRIMONIO NETTO		
Fondo patrimoniale	17.745.295	
Altre riserve	14.620	
Avanzo es. precedenti	696.142	
Disavanz es. precedenti	(217.114)	
Risultato della gestione	740.949	18.979.892

PASSIVO

Fondi per rischi e oneri	631.850
Trattamento di fine rapporto	334.173
Debiti	3.912.662
Ratei e risconti passivi	1.569

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO **23.860.146**

Il risultato della gestione, positivo per 740.949 euro, trova conferma nel **CONTO ECONOMICO** che può così riassumersi:

Valore della produzione	8.705.800
Costi della produzione	(7.876.684)
Differenza tra valore e costi della produzione	829.116
Proventi ed oneri finanziari	(14.820)
Risultato prima delle imposte	814.296
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti e anticipate	(73.347)
Risultato (avanzo) della gestione	740.949

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come sopra rappresentato, risulta essere positivo per euro 740.949.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze delle attività svolte, il Comitato di Vigilanza non ritiene vi siano motivi ostativi per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e concorda con la proposta di utilizzo dell'avanzo di gestione, pari a 740.949 euro formulata dagli amministratori nel bilancio stesso.

Roma, 8 settembre 2021

Il Comitato di Vigilanza

Monica Vecchiati (Presidente)

Paolo Buzzonetti (Componente)

Giuseppe Molinaro (Componente)



